



CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

Il ciclo delle conferenze alpinistiche

Diamo qui l'annuncio dell'inizio del ciclo 1939 delle nostre conferenze alpinistiche. La Commissione a mezzo del benemerito collega Comm. Mario Tedeschi ha potuto ottenere l'adesione di importanti alpinisti, sì che l'insieme è veramente interessante e molte delle singole esposizioni estremamente singolari.

Giovedì 19 gennaio avrà luogo la esposizione d'apertura da parte del valoroso Col. Lombardi, Comandante la Scuola d'Alpinismo militare di Aosta; intervenendo a questa conferenza gli alpinisti milanesi udranno in sintesi breve le gesta che nel grande campo d'azione dell'alpinismo militare l'Accademia degli Alpinisti d'Italia ha saputo compiere con serietà, con tenacia, con successo. Le memorande imprese sono ancora nel ricordo d'ognuno ed hanno nomi sonanti: traversata completa delle Grandes Murailles, assalto completo al massiccio del Monte Bianco, assalto del Monte Rosa, ecc.

Alle grandi imprese degli alpini farà poi seguito il racconto di Cassin il nostro accademico di Lecco che ci racconterà l'impresa per eccellenza compiuta dalla sua cordata, quest'anno, cioè la prima salita della parete Nord delle Grandes Jorasses.

La Sezione di Milano sarà così orgogliosa di rendere omaggio al genio dell'organizzazione militare alpinistica italiana ed all'energia

indomita degli scalatori italiani.

Si veda poi quale valente contributo apportino alle altre conferenze gli oratori che hanno promesso il loro appoggio per quell'opera di diffusione di propaganda alpinistica che la Sezione di Milano conduce avanti da molti anni con energia e con risultati d'interessamento e di entusiasmi. Un grazie vivissimo a tutti per la fatica non lieve alla quale si sono impegnati.

Il Presidente
GUIDO BERTARELLI

Giovedì, 19 gennaio - Colonnello Giacomo Lombardi: ALPINI E ALPINISMO (con proiezioni).

Giovedì, 2 febbraio - Don Enrico Corbelli: NELLE TERRE DEI VICHINGHI (con proiezioni).

Giovedì, 16 febbraio - Cesare Lenzi: VISIONI DELLA SPAGNA NAZIONALE - Impressioni di un Legionario Alpino (con proiezioni).

Giovedì, 2 marzo - Ettore Zappalà: COLLOQUI CON GUIDO REY (con proiezioni).

Giovedì, 16 marzo - Mario De Luca: VERSO IL BERNINA (con proiezioni).

Giovedì, 30 marzo - Giovanni Dronetti e Prof. Edoardo Guerrina: L'ALPINISMO E LA MUSICA.

Giovedì, 13 aprile - Rosalba Marimonti Valsecchi: LA MONTAGNA AGLI OCCHI DEL FANCIULLO (con proiezioni).

Giovedì, 27 aprile - Riccardo Cassin: NEI REGNI DELLA GRANDE ALPE (con proiezioni).

Giovedì, 11 maggio - Mario Tedeschi: POETI E ALPINISTI DEL VECCHIO PIEMONTE (con proiezioni).

Al primi di febbraio: Riunione annuale dei soci e pranzo sociale

con l'intervento di S. E. il Presidente Generale On.le ANGELO MANARESÌ

SOCI, ISCRIVETEVI IN SEGRETARIA

Tremila bambini beneficiati dal "Natale Alpino"

In una quindicina di località sparse tra le alte nevi delle Alpi alto-atesine, valtellinesi e delle Prealpi lombarde, ebbe luogo il giorno dell'Epifania la distribuzione dei doni offerti a tremila bambini dal "Natale Alpino", organizzato dalla nostra Sezione con le offerte dei soci, di Enti, ecc.

Volonterosi delegati del C. A. I., e tra essi i consoci Cleotilla Bigoni, rag. Franco Vitali, rag. Antonio Rossini, Franco Nobile, rag. Ernesto Barbes, Renzo Rovere, sign. Tira Aprà, rag. Ermanno Santari, comm. M. Tedeschi hanno infatti distribuito alla presenza delle gerarchie delle singole località alpine, i doni tra il giubilo dei piccoli beneficiati.

S. E. il Prefetto di Bolzano ha così telegrafato:

«Esprimo il mio vivo compiacimento per la nuova prova di fraternità alpina data dalla Sezione milanese del C. A. I. a favore della popolazione della Val Venosta».

Altro telegramma di plauso è pure pervenuto da S. E. il Prefetto di Sondrio:

«Nel compiacermi con voi per la bella iniziativa di codesta Sezione del C. A. I. vi ringrazio e ricambio cordiali saluti fascisti».

Nei rifugi sezionali:

Nuovo ispettore dell'Umberto Cantani è stato nominato il Rag. Granata. La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di Milano, con munifico gesto, ha stanziato la somma di Lire 3000 per la ripara-

zione di Bocca che di assistere impotente alla morte del compagno. Ritirato al Rifugio il dottor Bocca vi passò una notte, d'angoscia.

La sciagura al Ghiacciaio del Dosegù

Due valenti sciatori hanno voluto compiere nei giorni dell'Epifania un magnifico giro sciistico d'alta montagna, partendo da Santa Caterina Valfurva, comprendendo la salita del Monte S. Matteo (m. 3692) dal Ghiacciaio del Dosegù, e la continuazione per altri due e tre chilometri lungo la Capanna Valfurva fino al Rifugio Guido Larcher.

I due appassionati erano il dott. Ettore Bocca socio del C. A. I. Milano ed il dott. Franco Orta.

Entrambi avevano un franco prima compiuta la salita sciistica dello Zebù in Val Zebù dalla Capanna Valfurva ed erano quindi in buon allenamento.

Il giorno 4 i due giovani si recarono da Santa Caterina a percorrere al vecchio rifugio del Passo di Gavia (m. 2631).

Al mattino con freddo intenso e neve piuttosto molle essi intrapresero la salita, raggiungendo il ghiacciaio del Dosegù ed innalzandosi gradatamente sullo stesso.

E' noto e se ne ebbero prove anche durante la guerra, che il basso Ghiacciaio del Dosegù offre una zona eccezionalmente fredda. I due sciatori procedevano bene sino all'alto piano del Dosegù, quando il compagno Bocca accortosi che il compagno dava segni di stanchezza, decise di ritornare al Passo di Gavia; erano circa le ore 11,30. Con notevoli stenti giunsero verso le ore 16,30 a soli venti metri normali di cammino dal Dosegù. Le condizioni del percorso Orta rapidamente si aggravarono e non permisero di percorrere più di poche centinaia di metri in tre ore, al termine delle quali ogni sforzo ed ogni cura divennero vane e non ri-

Una giovinezza stroncata

La Sezione di Milano del C. A. I. annuncia col più grande dolore la morte della signorina Taba Flavia Rossi, socia del C. A. I. - G. U. F. Milano, avvenuta per incidente sciistico nei pressi di S. Martino di Castrozza, il giorno 8 corrente.

Il G.U.F. di Milano ha tributato manifestazioni di vivo cordoglio per la grave sventura che ha tolto ai compagni una fiorente giovinezza entusiasta della montagna.

La Sezione del C. A. I. si è associata di tutto cuore.

La Direzione

Il dott. Barenghi ferito in Spagna

Il nostro Consigliere, dottor Piero Barenghi, reggente della «Fior di Roccia», ufficiale legionario in Spagna, è stato colpito da una pallottola ad una spalla; il suo stato non è grave. La Direzione pergo auguri fervidissimi di pronta guarigione all'eroico camerata.

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio:

«Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

LUTTO

La morte dell'avv. Conte Tro Bacci - Si è spento improvvisamente il socio conte Tro Bacci, padre del conte Dr. Leonardo, accademico e nostro attivo consocio. Lo scomparso è sempre stato un fervido alpinista, amante della grande montagna. La Presidenza ha porto alla famiglia le più vive condoglianze.

Servizio automobilistico diretto per la Valsassina e la Valseriana

Domenicale, riservato ai soci del C.A.I. e Sci C.A.I.

VALSASSINA:

Partenza, Piazz. Reale ore 6,45 - Partenza Staz. Centr. ore 6,50 - Arrivo a Balisio (per la Pirola) ore 8,30 - Se vi saranno dei partecipanti che lo richiederanno la macchina proseguirà sino a Barzio - Partenza da Pasturo ore 17,30 - Partenza da Balisio ore 18 - Arrivo a Milano ore 19,30.

Quota L. 17 (viaggio andata e ritorno).

VALSERIANA:

Partenza Piazz. Reale ore 5,30 - Partenza Staz. Centr. ore 5,45 - Arrivo a Ponte di Nossola (per la Gama di Grem, ecc.) ore 7,40 - Arrivo a Clusone (per Formico) ore 8 - Partenza da Clusone ore 17,45 - Partenza da Ponte di Nossola ore 18,15 - Arr. a Milano ore 20.

Quota L. 17 (viaggio andata e ritorno).

Iscrizioni presso la Segreteria del C.A.I., via Silvio Pellico N. 6.

Consorzio Guide e Portatori del C.A.I.

Guide premiate

Castagneri Pancrazio di Antonio ebbe con decreto 31 ottobre u. s. la medaglia di bronzo al valore civile per avere, nella notte dal 9 al 10 agosto, con altri montanari, tratto a salvamento una comitiva di inesperti che, malgrado le avverse condizioni di tempo, si erano avventurati senza guida sull'Uja di Mondromè.

I soci sono avvertiti: si prenda bene, poiché quest'anno ritornando alle consultazioni un tempo, metteremo in palio una ricca coppa per il campione assoluto ed altri premi di valore rilevante.

A tempo opportuno faremo pubblicare il regolamento del gara il programma, con le diverse parvenze per massimio e l'elenco preciso dei premi.

Giornata della neve. - In questi giorni prenderemo accordi col Dopolavoro Provinciale per l'iscrizione della nostra società ad una gita sciatoria da effettuarsi a Bardonecchia in una delle domeniche fissate per la festa della neve.

La quota viaggio è tenuissima.

derazioni, non verranno rinnovate le predette tessere agli ebrei ed a coloro che hanno cittadinanza straniera.

Il nostro Presidente è stato ferito

Una commovente lettera inviata dal dottor Barenghi ci porta a conoscenza che egli è ferito in un ospedale in seguito a ferita riportata il 25 dicembre in uno degli ultimi combattimenti in terra di Spagna. Lo stato del nostro Presidente non è grave: una pallottola l'ha colpito nella schiena sotto la scapola sinistra, uscendo dal corpo senza intaccare né le parti vitali del collo, né toccare l'ossa della spalla.

Il Barenghi è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di alta cultura. Non poteva essere diversamente.

Al caro amico facciamo i migliori auguri di pronta e completa guarigione, nella speranza di averlo presto in convalescenza tra noi.

Il suo indirizzo è: Sottoten. Leoguardo Piero Barenghi - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Sottosezione G. A. M.

Questa Sottosezione (corso Ticinese, 22) ha in programma per la seconda quindicina di gennaio le seguenti gite:

Giorno 22: Oltre il Colle Zambala; 23: Pian d'Avaro. Quota di partecipazione per ognuna di esse, L. 23-25.

Gite effettuate: Fine d'anno: Altipiano di Lavazè Epifania: gruppo A. Passo Nolle e Marandola; gruppo B. Solda - 8 gennaio: Presolana e M. Pora.

Un nuovo centro importante di sports invernali:

S. Caterina Valfurva

Una grossa novità per gli sciatori lombardi!

Quest'anno gli albergatori di Santa Caterina Valfurva (metri 1725) hanno fatto uno sforzo enorme, mettendo a punto un alberghiero è stato migliorato e portato sul piede invernale anche per il riscaldamento. Tutti gli alberghi hanno aperto a Natale e terranno aperto fino a tutto febbraio, offrendo ai confortevoli e completo, inoltre l'albergo al Ghiacciaio dei Forini (m. 2200) sarà aperto dal febbraio e costituirà così la base naturale di accesso ai rifugi sezionali Pizzini, Casati al Passo del Cevedale e Branca.

La nostra Sezione, che già da 10 anni per merito di Giuseppe Tuana ha organizzato l'apertura invernale-primaverile dei rifugi del Gruppo dell'Ortes-Cevedale, saluta con entusiasmo la decisione degli albergatori di invitare i soci tutta la visita sciistica sempre più il nostro magnifico Gruppo dell'Ortes-Cevedale-Parco Nazionale dello Stelvio.

Cosa vi troverete quest'anno? La strada Bormio-Santa Caterina Valfurva (m. 2727) sempre aperta alle automobili ed inoltre il servizio di corriera.

2) Tutti gli alberghi aperti (chiedere prospetti in Sezione per i prezzi moderati e le agevolazioni).

3) La scuola della F.I.S.I. e quella sci-alpinistica dello Sci C.A.I. Milano, pure aperta sotto la guida di esperti maestri di sci di Bormio, guide e portatori del C.A.I.

4) La linea telefonica pesante e completa riunisce i rifugi a Solda ed a Santa Caterina.

5) Guide e portatori esperti sciatori patentati sono a vostra disposizione.

Lutto nel mondo delle Guide valdostane

La morte di Arnaldo Maquignaz

E' morto il 22 scorso a Chailion, Amato Maquignaz, una delle più famose guide del Cervino. Con Guido Rey egli compì la prima scalata della Punta Bianca, l'epico tentativo della Furgen, le importanti ascensioni sul Monte Bianco, dove aprì una nuova via per il Ghiacciaio della Brenva ed altre nelle guglie di Chamonix. Albergatore conosciuto dal Breuil, vi aprì il primo ospedale esercizio: il famoso albergo del Jumeaux.

La sua fama era pari alla sua originalità. E' noto che anche ora, nell'albergo del Jumeaux, riservava le sue ruote di cortesia soltanto ai clienti che gli barbavano, cioè a coloro che, secondo lui, amavano e comprendevano la montagna. Era soprannominato «il padrone del Cervino» e la

curiosa qualifica aveva una ancora più strana origine. Il padre di Arnaldo, Gabriele Maquignaz, guida anche lui e proprietario del più alti pascoli del Cervino, si considerava veramente il padrone della stupenda montagna ed anzi si assicurava che aveva affittato il Cervino a un certo Tamone e ad altri valligiani, i quali si proponevano, nientemeno, di far pagare un pedaggio a chi tentava l'ascensione della montagna!

Orgoglioso delle sue montagne della sua Patria, si ricorda di Amato Maquignaz un gustoso episodio. Fu negli anni dell'inflazione. Un inglese che aveva soggiornato nell'albergo dei Jumeaux ed al quale il Maquignaz aveva presentato un conto d'un centinaio di lire, gli gettò una sterlina dicendogli: «Eccovi pagato. La sterlina vale cento lire». «Vi sbagliate - replicò con fierezza Maquignaz - per

che la sterlina vale sempre 25 lire». E non ci fu verso di smuoverlo. L'inglese dapprima rimase sbalordito, ma poi, ben sapendo che il Maquignaz, generoso e assai ricco, non avrebbe per desiderio di lucro, ma soltanto per sentimento di orgoglio, finì per pagare il contante con sterline valutate... al corso d'anteguerra.

Basta questo elenco, incompleto, in cui sono accennate tutte le principali vette del Monte Bianco per illustrare l'eccezionale attività alpinistica svolta da Lorenzo Croux e l'apporto imponente che egli diede all'esplorazione delle più ardue zone alpine.

I suoi modi gentili, affabili, la facilità con cui sapeva accaparrarsi la fiducia e la confidenza degli alpinisti, l'eccezione di lui una delle guide più ricercate. Italiani e stranieri si contendevano l'aiuto di Lorenzo Croux per progettare e portare a termine le imprese nei tempi in cui tante vette vergini e tante vie nuove erano ancora da esplorare.

Lorenzo Croux viveva sempre ed esclusivamente per la montagna. Aveva appreso un mestiere: il falegname. Ma anche nei giorni in cui non accompagnava alpinisti su rocce e su ghiacciai, la sua opera di falegname veniva richiesta per lavori di alta manutenzione: fu egli, infatti, che costruì alcuni dei primi rifugi sorti sul versante italiano del Monte Bianco, rifugi che tuttora esistono, ingranditi e rimodernati.

I figli di Lorenzo Croux, ottime guide, possono elencare altre numerose serie di imprese di primissimo ordine compiute sulle Alpi e su montagne di altre parti del mondo, che rispecchiano le virtù del loro genitore.

I funerali del Croux hanno dato luogo ad una commovente manifestazione di omaggio con cui la popolazione di Courmayeur salutò la salma della vecchia guida del Monte Bianco.

Il Duca degli Abruzzi aveva scelto Lorenzo Croux per molte imprese di cui la più importante, anche per l'importanza storica e geografica della spedizione, fu quella al Monte Sant'Elia, nell'Alaska. Con l'augusto Principe il Croux scalò per la prima volta anche le punte Petigax e Jolanda delle Dames Anglaises, nel gruppo del Monte Bianco, la Punta Elena e la Punta Margherita delle Grandes Jorasses.

Lorenzo Croux ebbe pure l'onore di accompagnare la Regina Margherita allo Spitzberg, dando prova, anche in quell'occasione del suo carattere premuroso ed educato e della sua valentia non disgiunta dalla prudenza.

Nel gruppo del Monte Bianco effettuati pure le seguenti prime ascensioni: alla vetta del ghiacciaio di Bonassay, al Montes Rouges per la cresta sud-est, alle Grandes Jorasses dal versante nord-est, all'Aiguille Blanche de Péteret per il versante sud ovest, al Col du Diable alle Aiguillettes, alla punta nord del Ta-

ITALO SPORT MILANO

VIA NERINO 10 - TEL. 13-320

Propaganda Molla "CADY"

A tutti i tesserati O.N.D. e F.I.S.I., Italo Sport per 10 GIORNI applica l'ultimo modello della Molla "CADY", con basetta registrabile, a prezzo speciale di propaganda.

Molla "CADY" Tipo LEO GASPARI

La molla dei campioni!

SCIATORI • Equipaggiamento completo

Specialità Abbigliamento • Prezzi modici

SALA SPORT • Via Cesariano 1

Unica Succursale: Corso P. Vittoria 51

Rag. CAZZANIGA

Balisport

MILANO FORO BONAPARTE, 74 - TEL. 12.608

SCI e attrezzamento sportivo di gran marca a prezzi bassi.

Cav. ELEN0 TERMENINI

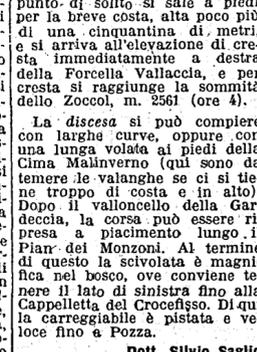
Largo Carrobbio, 2 - MILANO - Tel. 81-086 (sopra la Pasticceria MOTTA)

SCI SPLITKEIN, compensati, brevetto norvegese da discesa L. 210 - Idem, compensati, brevetto norvegese gran turismo 200 - Idem, compensati, brevetto norvegese fondo 215 - Attacco KANDAHAR completo 100 - GIPRON Special (Ganasco tipo UNITAS) completo 67,50 - ATTENOFER Alpina Precision Diagonal 95 - Laminatore acciaio svedese e celluloido 35 - Punta bicory rimessa 25 - Punta frassino 20 - Occasioni varie sci frassino ed bicory da L. 40 - completi in più!

ATTACCO BELMAG-DIAGONAL

MILANO - VIA C. POMA N. 4 TELEFONO 265-936

VENDITA - RECLAME SCONTO DEL 30% AI SOCI DEL C.A.I.



Dott. Silvio Saglio

MONOGRAFIA (sciistica) N. 171

Lo Zoccol (metri 2561)

E' un lungo uniforme crestone del sottogruppo della Vallaccia facente parte del complesso sistema della Marmolada. Esso si affaccia alla Valle di Fassa all'altezza di Pozza e termina con il vertice sperone del Sasso delle Undici.

Carattere della gita - E' fra le più belle gite sciistiche della Valle di Fassa, ed è da alcuni ritenuta più divertente di quella della Marmolada, poiché offre una discesa lunga (1200 m circa), varia, esente da qualsiasi pericolo, con neve quasi sempre ottima, con una vista grandiosa per le impressionanti pareti che fiancheggiano la Vallaccia, per il gruppo del Castelletto che s'erge di fronte, per la Mar-

Val di Fassa; uno è fornito dalla linea del Brennero, dalla I-rovia Orta-Predazzo e dall'autostrada; l'altro si ha con il servizio di corriere che parte da Bolzano e scavalca il Passo di Costabissara.

Equipaggiamento di merita montagna; indispensabile le pelli di foca.

Vettovagliamento a sazietà possibilità di rifornimento a Pozza (ottimi alberghi).

Itinerario

Da Pozza, m. 1300 c., si va all'estremità settentrionale del paese lungo la strada delle Dolomiti, donde si piega a destra e si traversa su di un ponte il torrente Avisio per portarsi nella frazione di Meida. Supera anche questo abitato, si prende una comoda carreggiabile che si dirige verso lo sbocco della Valle di S. Nicolò. Si percorre tale valle sulla sponda sinistra (destra idrografica) fino a m. 1402, e qui si passa sulla destra del torrente e si raggiunge una piccola centrale idroelettrica. Più avanti la strada continua fiancheggiata dalle

cappelletta di un «Via Crucis» ripassa sul Rio di S. Nicolò e, al termine delle stazioni, giunge alla Cappelletta del Crocifisso o della Munt de Pozza, metri 1522 (detta localmente «Ta Capitù»).

In questa ampia pianata si apre destra la Valle dei Monzoni, la cui dovrà risalire. Abbandonando la strada che continua per la Valle di S. Nicolò, si dirige verso due baracche, e spostandosi poi verso sinistra, si prende un'altra carreggiabile che si dirige verso il crinale di mezza costa, la strada s'interrompe ancora ripida nel bosco e porta sul ponticello che domina una profonda e pittoresca forra, nella quale scorre il torrente. Superato questo tratto, l'ultima falciata di tutto il percorso, la strada prosegue lungo la sponda destra del Rio dei Monzoni e per chiarire raggiunge il margine del bosco e le Baite di m. 1802 al margine del vastissimo Pian dei Monzoni. Soprasalate anche queste si contorna

un vallonecchio e per apertissimo terreno si va verso altri casolari che precedono un altro piano inclinato ancora più vasto. Lo si attraversa a SO, lasciando a sinistra le eventuali piste di Bormio, e si arriva al Rifugio Taramelli che si mostra come un cubo su di un poggiolo contornato da un ciuffo d'alberi, e ci si dirige alla base di un breve vallonecchio. Lo si rimonta con alcune svolte, spostandosi verso la sua fine sulla destra, onde portarsi sui vastissimi ripiani di Gardecchia. Si rimonta il primo terrazzo, e si attaccano le groppe del secondo passando accanto agli ultimi cembri e lasciando molto a destra la baita che sorge a metri 2058. Con comoda e facile marcia si arriva poi alla terza spianata chiamata Lastei di Gardecchia e la si attraversa in direzione della Punta di Vallaccia. Nella conca terminale, quasi ai piedi di questa cima, si prende il dorso di una costola che scende dallo Zoccol e lo

col, alla Breccia delle Dames Anglaises, al Grand Golliat per il versante ovest, alla Petite Aiguille des Glaciers, al versante sud-est, alle Aiguilles Marbrées, all'Aiguille della Brenva, all'Innominata per la cresta sud-est, all'Aiguille des Glaciers per la cresta nord, ecc.

Anche Lorenzo Croux è scomparso

Lorenzo Croux, guida del Duca degli Abruzzi e della Regina Margherita, è morto a Courmayeur il 26 scorso dopo alcuni mesi di malattia, all'età di 74 anni. La sua fine, che segue a pochi giorni di distanza quella di un'altra valorosa guida valdostana, Amato Maquignaz, ha suscitato vivo cordoglio in tutta la valle ed è stata appresa con rammarico dagli alpinisti che lo hanno conosciuto.

Il Duca degli Abruzzi aveva scelto Lorenzo Croux per molte imprese di cui la più importante, anche per l'importanza storica e geografica della spedizione, fu quella al Monte Sant'Elia, nell'Alaska. Con l'augusto Principe il Croux scalò per la prima volta anche le punte Petigax e Jolanda delle Dames Anglaises, nel gruppo del Monte Bianco, la Punta Elena e la Punta Margherita delle Grandes Jorasses.

Lorenzo Croux ebbe pure l'onore di accompagnare la Regina Margherita allo Spitzberg, dando prova, anche in quell'occasione del suo carattere premuroso ed educato e della sua valentia non disgiunta dalla prudenza.

Nel gruppo del Monte Bianco effettuati pure le seguenti prime ascensioni: alla vetta del ghiacciaio di Bonassay, al Montes Rouges per la cresta sud-est, alle Grandes Jorasses dal versante nord-est, all'Aiguille Blanche de Péteret per il versante sud ovest, al Col du Diable alle Aiguillettes, alla punta nord del Ta-

Col, alla Breccia delle Dames Anglaises, al Grand Golliat per il versante ovest, alla Petite Aiguille des Glaciers, al versante sud-est, alle Aiguilles Marbrées, all'Aiguille della Brenva, all'Innominata per la cresta sud-est, all'Aiguille des Glaciers per la cresta nord, ecc.

Basta questo elenco, incompleto, in cui sono accennate tutte le principali vette del Monte Bianco per illustrare l'eccezionale attività alpinistica svolta da Lorenzo Croux e l'apporto imponente che egli diede all'esplorazione delle più ardue zone alpine.

I suoi modi gentili, affabili, la facilità con cui sapeva accaparrarsi la fiducia e la confidenza degli alpinisti, l'eccezione di lui una delle guide più ricercate. Italiani e stranieri si contendevano l'aiuto di Lorenzo Croux per progettare e portare a termine le imprese nei tempi in cui tante vette vergini e tante vie nuove erano ancora da esplorare.

Lorenzo Croux viveva sempre ed esclusivamente per la montagna. Aveva appreso un mestiere: il falegname. Ma anche nei giorni in cui non accompagnava alpinisti su rocce e su ghiacciai, la sua opera di falegname veniva richiesta per lavori di alta manutenzione: fu egli, infatti, che costruì alcuni dei primi rifugi sorti sul versante italiano del Monte Bianco, rifugi che tuttora esistono, ingranditi e rimodernati.

I figli di Lorenzo Croux, ottime guide, possono elencare altre numerose serie di imprese di primissimo ordine compiute sulle Alpi e su montagne di altre parti del mondo, che rispecchiano le virtù del loro genitore.

I funerali del Croux hanno dato luogo ad una commovente manifestazione di omaggio con cui la popolazione di Courmayeur salutò la salma della vecchia guida del Monte Bianco.

ITALO SPORT MILANO

VIA NERINO 10 - TEL. 13-320

Propaganda Molla "CADY"

A tutti i tesserati O.N.D. e F.I.S.I., Italo Sport per 10 GIORNI applica l'ultimo modello della Molla "CADY", con basetta registrabile, a prezzo speciale di propaganda.

Molla "CADY" Tipo LEO GASPARI

La molla dei campioni!

SCIATORI • Equipaggiamento completo

Specialità Abbigliamento • Prezzi modici

SALA SPORT • Via Cesariano 1

Unica Succursale: Corso P. Vittoria 51

Rag. CAZZANIGA

Balisport

MILANO FORO BONAPARTE, 74 - TEL. 12.608

SCI e attrezzamento sportivo di gran marca a prezzi bassi.

Cav. ELEN0 TERMENINI

Largo Carrobbio, 2 - MILANO - Tel. 81-086 (sopra la Pasticceria MOTTA)

SCI SPLITKEIN, compensati, brevetto norvegese da discesa L. 210 - Idem, compensati, brevetto norvegese gran turismo 200 - Idem, compensati, brevetto norvegese fondo 215 - Attacco K

RIESUMAZIONI QUASI STORICHE

1912: prime gare di sci a Madesimo

E' la vigilia dell'Epifania. Alle quattro del pomeriggio si parte dalla vecchia Stazione Centrale col treno di Lecco-Colico per Chiavenna. I sci quotidiani milanesi in coro hanno annunciato le prime gare sciistiche sull'acrocoro di Madesimo ed hanno proclamato l'inizio anche qui da noi del sano sport sciistico con l'apertura del nuovo anno: 1912. Sono partiti col treno antecedente quasi tutti i corrispondenti dei quotidiani milanesi; io, ritardatario, contemplando il cielo caliginoso e grigio, ho la sensazione partendo di aver sconvolto tutto il programma sbandierato, con precisi orari, sulle colonne del giornale di Milano, il Secolo, patrocinatore delle prime gare sciistiche. E' buio e freddo a Lecco. A Colico, chiusa entro l'orizzonte di cicliche montagne tutte ammantate di neve, scendo e prendo il convoglio per Chiavenna. E' pieno di robusti valligiani e trovo degli escursionisti attrezzati contro il rigore dell'inverno. Mi faccio amico di due escursionisti monzesi e, con loro, scesi a Chiavenna si entra nell'albergo che offre contro l'aria alente un benefico tepore ed allo stomaco avvilito un confortante ristoro. E si fa un gran chiacchierare. Tema queste prime gare sciistiche. Dalle parole dei valligiani traspare tutta la loro sod-

bido e stillante: entro tutta un'atmosfera di purezza, di ossigeno, profumata dalla resina delle circondanti coniferi! E sotto un sole vivo, splendente, irradiante fasci di luce e di colori che rendono irreali tutto il paesaggio montano e danno brillii e riflessi magici alla neve e rivelano di rosei incarnati i dossi, le chine, le eccelse vette che corrono e fanno da lucente diadema al regale e maestoso spettacolo della natura. E forse già intravedono l'etero femminile predisporre un abbigliamento confacente, mascherato, reso adatto all'ardimento ed all'agilità di questo sport. E non stan meno festosi, allegri, vivaci i colori dei tessuti e delle lane da armonizzare e da intonarsi alla sagra, al tripudio, alla festa della neve al sole. Angelo Galliani

La slittovia del Caberlaha La slittovia costruita dall'azienda autonoma di soggiorno di Asiago sul monte Caberlaha, ha cominciato a funzionare regolarmente il 7 scorso. Il moderno impianto, costruito secondo i più recenti dettami della tecnica e completato il quadro dell'attrezzatura sportiva della stazione, è stato sistemato sulle pendici nord del Caberlaha, su una pista di mille metri di sviluppo e con circa duecento metri di dislivello. La slitta, che funziona col sistema di via e viene, trasporta 20 persone per volta e percorre il tragitto in soli 6 minuti.

L'ALTA MONTAGNA MECCANIZZATA

Al Plateau Rosà in funivia

Il grandioso impianto funiviario, iniziato quattro anni or sono, per raggiungere dal Plan Maison il Plateau Rosà, a 3500 metri di altitudine, è stato portato a termine esattamente il 12 gennaio corrente. A dire il vero non si è trattato di un viaggio inaugurale né di collaudo. Si dovevano mettere sul binario aereo le due vetture e far raggiungere ad esse le rispettive stazioni di partenza, cioè quella iniziale di Plan Maison e quella terminale del Plateau Rosà, affinché l'impianto funiviario fosse pronto per le prove di collaudo. Le vetture predisposte nei giorni prima alla stazione intermedia di scambio (la funivia infatti consta di due tronchi distinti, su ciascuno dei quali scorre una vettura che a metà percorso, incontrandosi con l'altra, si ferma per lo scambio dei passeggeri e per il ritorno alla rispettiva stazione di partenza), erano state poste sui rispettivi tronchi ed il 12 gennaio dovevano appunto una scendere e l'altra salire essendo unite ad un'unica fune di manovra, compiendo così il primo viaggio di prova per constatare il contemporaneo esatto arrivo delle vetture alle due stazioni e i passaggi sui tre piloni d'ormeggio. La manovra è andata benissimo. La vettura staccata dalla stazione intermedia è salita verso l'isolotto roccioso della Testa Grigia, sul Plateau Rosà, mentre l'altra scendeva con la stessa velocità a Plan Maison che a sua volta, come si sa, è collegata a Cervinia dalla preesistente funivia doppia. A pochi decine di metri dalla stazione intermedia vi è un unico pilone di sostegno del secondo tronco: poi un sol balzo di circa duemila metri nel vuoto, su un vero mare di ghiacci che va a cozzare in rapida ascesa contro il roccioso baluardo che sostiene il ghiacciaio superiore del Plateau Rosà. Il manipolo di operai valdostani e veneti che da circa due anni vive su questo isolotto alpino ai confini d'Italia per la costruzione della più alta stazione funiviaria del mondo, ha accolto con festose grida l'arrivo della vettura di prova. Camerateschi abbracci ed un poderoso alalà al Duce hanno salutato la vittoria del lavoro e della produzione italiana, che tutto il materiale adoperato nella costruzione è italianissimo. Con questo tronco il confine svizzero è ora raggiunto. Infatti è la varietà di itinerari sciistici che scendono a valle: sono chilometri e chilometri di piste, facili o difficili, che si snodano dal Plateau Rosà verso il Teodulo, le Cime Bianche e quindi il Breuil e a Valtournanche, su dolci e ripidi pendii. E quel che più importa, in qualsiasi periodo dell'anno sarà possibile sciare su quelle elevate altitudini. Tutto ciò servirà a compensare il rammarico degli alpi-

nisti «puri», contrari per principio alla meccanizzazione della montagna. Bisogna avere il coraggio di abbassare le armi di fronte a tanti vantaggi e soprattutto di fronte a simili conquiste del nostro lavoro e della nostra intraprendenza.

Diaccia obblita - Ufficiali: 1.0 S. Ten. Mastini Tommaso, Batt. Aosta, 58°. 2.0 S. Ten. Bianchi Francesco, Batt. Aosta, 58°. Sottufficiali: 1.0 Serg. magg. Rante Giuseppe, Batt. Aosta, 48°. 2.0 Serg. Scarpellini Giorgio, Batt. Aosta, 49°. 3.0 Cap. magg. Maltempo Angelo, Batt. Aosta, 11°. 4.0 Cap. magg. Chisari Giovanni, Batt. Aosta, 17°. Truppa: 1.0 Cap. Cantele Battista, Batt. Aosta, 113° 1/5. 2.0 Cap. M. Chisari Giovanni, Batt. Aosta, 119°. 3.0 Cap. magg. Maltempo Angelo, Batt. Aosta, 28°. 4.0 Cap. magg. Chisari Giovanni, Batt. Aosta, 28°. Diaccia obblita - Ufficiali: 1.0 S. Ten. Mastini Tommaso, Batt. Aosta, 58°. 2.0 S. Ten. Bianchi Francesco, Batt. Aosta, 58°. Sottufficiali: 1.0 Serg. magg. Rante Giuseppe, Batt. Aosta, 48°. 2.0 Serg. Scarpellini Giorgio, Batt. Aosta, 49°. 3.0 Cap. magg. Maltempo Angelo, Batt. Aosta, 11°. 4.0 Cap. magg. Chisari Giovanni, Batt. Aosta, 17°. Truppa: 1.0 Cap. Cantele Battista, Batt. Aosta, 113° 1/5. 2.0 Cap. M. Chisari Giovanni, Batt. Aosta, 119°. 3.0 Cap. magg. Maltempo Angelo, Batt. Aosta, 28°. 4.0 Cap. magg. Chisari Giovanni, Batt. Aosta, 28°.

Le gare del 4° Alpini

Nei giorni 6 e 7 corrente a Courmayeur si sono svolte, in presenza di autorità militari, politiche e civili, le gare di fine corso solitari fra i forti battaglioni dell'aureo 4° Reggimento Alpini. I risultati conseguiti sono i seguenti: Fondo a tiro per pattuglie: 1.0 Coppa biennale 4.0 Alpini, al Batt. Aosta; 2.0 Pattuglia di 12 uomini comandata dal Ten. Adami Arnoldo, Batt. Aosta; 3.0 Coppa biennale, al Batt. Aosta; 4.0 Coppa biennale, al Batt. Aosta. Individuale di fondo - Ufficiali: 1.0 Ten. Adami Arnoldo, Batt. Aosta; 2.0 Ten. Bellone Mario, Batt. Aosta; 3.0 S. Ten. Cavagnet Giuseppe, Batt. Aosta; 4.0 S. Ten. Cappini Alessandro, 5.0 Asp. Uff. Bianchi. Sottufficiali: 1.0 Serg. Tavio Agostino, Batt. Aosta; 2.0 Serg. Magg. Rante Giuseppe, Batt. Aosta; 3.0 Serg. Scarpellini Giorgio, Batt. Aosta; 4.0 Cap. Cantele Battista, Batt. Aosta; 5.0 Cap. De Sandre, Batt. Aosta; 6.0 Cap. magg. Roux, Batt. Aosta; 7.0 Alp. Callegari, Batt. Aosta.

Le gare del 5° Alpini al Tonale

In occasione dell'inaugurazione della slittovia Tonale-Cima Cadè, delle cui caratteristiche tecniche abbiamo già parlato, svoltosi il 7 scorso con una Messa celebrata all'Ossario Monumentale alla Vittoria e la benedizione della slitta, hanno avuto luogo le gare del 5° Alpini. La staffetta di 10 km. con dislivello di 600 m. è stata vinta dal Battaglione Tirano I (Malfacino, Braconi, Cuvini), 2.0 Battaglione Morbegno, 3.0 Battaglione Edölo: la discesa obbligatoria su dislivello di m. 400 dal Ten. Monti del Tirano, seguito nell'ordine dal serg. magg. Viviani, dal sottoten. Piperno e dall'alpino Curti, tutti del Tirano.

te, una rappresentanza di quelle del Monte Bianco col l'avv. Chabod, presidente della Società guide di Courmayeur e con Emilio Rey, il sig. De Rege per il C.A.I. Assistevano una numerosa folla di valligiani, convenuta anche dal Breuil. Dopo il saluto al Duce, il prefetto di Aosta, S. E. d'Efremia, ha illustrato le alte finalità dei premi della montagna, dando poi lettura delle brillanti motivazioni con le quali ha accompagnato la consegna dei premi. La guida Evaristo Croux di Monte Bianco, «avendo udito grida di aiuto da parte di due alpinisti che, discesi a corda doppia per raggiungere il ghiacciaio, si trovarono su di un roccione a picco sul crepaccio terminale, erano in gravissimo pericolo, decise di raggiungerli con la guida Cazale di Pau (Pirenei) e toccata la sommità del crepaccio verso la mezzanotte dello stesso giorno, lo superava e risaliva il colatoio di ghiaccio, raggiungendo alle tre del mattino i due giovani che, con estrema cautela, furono calati sul ghiacciaio e condotti al bivacco fisso della Brenva». Il Croux ha pure evitato, per la sua presenza di spirito e per il suo coraggio, una sicura disgrazia, in seguito a caduta di pietre, trattandolo e assicurando un alpinista di Zurigo, che notificava il fatto al Consorzio guide e portatori. I lettori ricorderanno anzi la

lettera dell'alpinista stesso, da noi pubblicata a suo tempo. Le guide Giovanni Pellissier e Luigi Pession «accorrevano sul Cervino in aiuto di un giovane alpinista che, per andarci alla ricerca delle scarpe perdute dal compagno di cordata, precipitava sfrecciando sul ghiacciaio. Visto l'altro compagno in pericolo, riusciva a raggiungerlo e a prestargli soccorso, in modo da evitare una seconda disgrazia». Le Camicie Nere Achille Peroni e Amelio Zampatti accorrevano in aiuto di un alpinista scomparso nel ghiacciaio del Ventina, riuscendo dopo lunghe ore di faticoso lavoro a rischio e pericolo della propria vita, ad issarlo sulla superficie del ghiacciaio e portarlo in salvo. Così i valligiani Callisto Blanc, Vittorio Degioz, Elia Berthod, Valentino Preyret ed i militi di frontiera Arturo Blanc e Siro Blanc portavano, sotto la minaccia continua di valanghe di sassi della valle Savara, in salvamento una signorina che era precipitata con un compagno di gita in un crepaccio. Dopo la premiazione il Prefetto ha ricordato anche i morti: Amilcar Cretter, Basilio Oletti e Antonio Gaspari, caduti sul Cervino nel 1933, Maurizio Bich, altro caduto della montagna; e le guide Amato Maguignaz e Lorenzo Croux, deceduti in seguito a malattia.

S. Caterina Valfurva

La nuova stazione invernale e grande centro sciistico del Gruppo ORTLES-CEVEDALE è pronta ad iniziare la sua seconda stagione invernale con una buona attrezzatura sportiva ed alberghiera. Magnifico e terreno asciutto. Ideale per allenamenti di discesisti e fondisti, con 4 nuove piste di discesa. Auto fino a 2000 m. e slittovia fino a 2300 m. Nella zona del Ghiacciaio: 30 escursioni sciistiche con dislivelli da 1000 a 2000 metri, con discesa fino a S. Caterina. Comunicazioni rapide: Littorina fino a Tirano ed Autostrada fino a S. Caterina. Strada auto in ottime condizioni fino a Malsa Pignara. Alberghi: «Sobretta» 60 letti, riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda; «Milano», 60 letti, riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda; «Compagnoni», 50 letti, riscaldamento centrale, impianto parziale di acqua corrente; «Pedranini», 25 letti, riscaldamento a stufe; «Bormio», 15 letti, riscaldamento a stufe; «Cristallo» (Uzza, m. 1300), 60 letti, riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda; «Albergo e Ghiacciaio del Forno» (m. 2176), 40 letti, riscaldamento a stufe. Per informazioni e prospetti rivolgersi alla S. CATERINA VALFURVA od ai singoli alberghi.

COSE CHE POTREBBERO CAPITARE

Un congelamento di 1° grado

Come curarsene Un incidente che può capitare facilmente, specialmente in questo periodo di intenso freddo, allo sciatore che non stia ben in guardia è un congelamento di primo grado, e sarà perciò opportuno, pur facendo gli scongiuri di rito, parlarne un po' per meglio preservarsene. Tutti sanno che il congelamento è dato dal freddo e colpisce di solito le parti più lontane dal cuore: naso, orecchie, dita delle mani e dei piedi ed è causato dalla sproportione fra il calore che queste parti emanano e la necessaria energia che vien loro fornita dal sangue. A bassa temperatura i vasi sanguigni si contraggono, la circolazione si arresta, il sangue coagula; a seconda della intensità del freddo e della durata di esposizione ad esso, il medico distingue tre gradi nel fenomeno di congelamento. I grado: caratterizzato da rossore della parte colpita, trafigure (picchio sotto le unghie), pelle lucida, tesa, a volte presentando leggere fessure, insensibilità a dolore. II grado: dopo lo stadio di I grado interviene gonfiore (vesciche) di colore brunoastro e ulcerazioni grigiastre. III grado: poi subentra la mortificazione dei tessuti, formazione di cancrena. Innanzi tutto, se vi sentite poco bene, se da alcuni giorni siete spossati, non avventuratevi in gite di lunga portata, perché il vostro corpo non potrà reagire alla fatica e al freddo in maniera normale. Non fa nulla se gli amici insistono: lasciateli andare, siate fermo nel vostro rifiuto, state a casa: e se proprio anche quei benedetti «lezni» si intromettessero col loro imperioso fascino, accontentatevi di scivolante leggera leggere in prossimità dei luoghi abitati e se vi cantasse di avvertire il picchio sotto le unghie... ricordatevi del minimo che vi può capitare: congelamento di primo grado. Ricontrati i caratteri descritti, frizionare con neve finché si avverta una sensazione di bruciore, poi con acqua fredda fin che subentra una sensazione di calore. In seguito ungere con una pomata e fasciar con ovatta e banda. Tutto ciò deve essere eseguito in un ambiente freddo, all'aria aperta, o se ci fosse vento o neve, in locale freddo. Ristabilire la normale circolazione del sangue si potrà entrare in un ambiente leggermente tiepido, prendere del caffè caldo e riposare. Se, per avventura, avvertito il freddo ai piedi o alle mani, il picchio sotto le unghie, ecc. vi cantasse di non sentire più nulla alle parti colpite, come se esse non ci fossero più, cioè vi pizzicò un dito e non sentite dolore, date un forte colpo col bastone sul piede e non sentite nulla, non vi fidate, anche se state perfettamente bene. Considerate che il freddo agisce nelle terminazioni nervose e reca l'insensibilità al dolore, fase finale del congelamento di primo grado e iniziale per il secondo grado e affrettatevi a strofinare con neve, poi con acqua fredda, ecc. E se vi capitasse di peggio, cioè di stare come comunemente si dice, un po' male, non ricorrete al tradizionale grappino, sempre pronto nelle tasche di molti ottimi amici. Ricordatevi che l'alcol diminuisce la resistenza dell'organismo e contribuisce ad aggravare il vostro stato. In generale, però il congelamento di primo grado è dato da indumenti troppo stretti che ostacolano la circolazione del sangue (scarpe, guanti,



Giornalisti dei quotidiani milanesi alle prime gare di sci, organizzate dalla Società Escursionisti Milanesi, a Madesimo, il 6 gennaio 1912. In mezzo il dott. Ugo Toffaletti, allora redattore sportivo de «Il Secolo», ed attualmente redattore-capo della «Gazzetta dello Sport». Osservare l'eleganza degli abbigliamento e la curvatura degli sci in punta...

disfazione per veder progettarsi la valorizzazione delle belle ed ardite montagne da una frequentazione sportiva invernale. Hanno aperto nella vicina Svizzera campi di sci ed organizzati comode diligenze, servizi turistici, logistici, alberghi per l'inverno a S. Moritz, a Andermatt, ecc. e perché qui da noi non si dovrebbe sentire il centro.

La disputa c'infiamma, ci incoraggia a decidere noi tre cittadini a tentare un colpo su allora a grande avventura e di non comune avventura. Già partite da parecchio ore. Si stie nel trasporto dei campioni e dei turisti a Madesimo, non rimane che la soluzione di fare il percorso tutto montano e piedi nel cuore della notte. Col vigore che dona l'euforia, con i saluti e gli auguri dei valligiani, si esce tutti e tre sullo stradone nazionale, sacco a spalla e mantello avvoltolato. La serata è quanto meglio fiabesca e piena di nostri occhi cittadini di meraviglie. Brillanti stelle in uno sfondo trasparente d'infinità e di azzurro: colossi e cime lontane immacolate e dal chiaro di luna fatte rilucere con levità di toni in candore. Aria fresca e purissima che sprona al passo rapido e leggero. Siamo contenti, imbandanziti e ci figuriamo in quella vigilia quasi tre emuli dei Magi guidati invece da una luna incuorante. E passiamo presso casolari silenziosi, quasi schiacciati dall'abbondante neve sui letti: ma in alcuni vediamo ancora acceso un debole lume. Che sarà? Un malato vegliante? Una madre che riempirà la scarpata del bimbo sognante la Befana? Avanti! Due ore si son fatte di cammino.

Il vicino orologio dal campanile speltante su Campodolcino suona mezzanotte. Siamo già nella prima stretta della valle. Raffiche di vento gelido dello Spluga pungono il viso e giungono cupi e strani rimbombi. La luna s'è ora avvolta di tenui veli, pure l'indebolita luce permette a noi profani di scoprire il mistero della bersagliata valle. Ecco laggiù per un'intera china scoscesa, vorticosamente e rotolare bolli di chi sa quali volumi tempestare il fondo valle con fiamme insistentemente ripetute dalla eco in un brontolio minaccioso. Un compagno si mostra stanco, impressionato in quella solitudine paurosa. Per accenderlo decidiamo di farci aprire da quelli dell'albergo Campodolcino.

Soli, nella notte fonda...

Fissato il piano di manovra, si bussa alla porta principale e si dà la voce; ma nessuna risposta. Si ripete con maggior forza; niente. Si gira allora verso l'entrata di servizio ed in coro di tre voci alla chiamata, altro bussare ripetuto. Nulla! Si fa il periplo dell'edificio salmodiando

Cine - Sport G. U. F. Milano

Teatro dell'Arte alla Triennale di Milano - Mercoledì 25 gennaio alle ore 21,15

- 1° TRAGEDIA DEL PIZZO PALU' di L. Trenker Seguiranno due fuoi programmi: 2° LE DIGHE DI MORASCO e AGARO IN VAL FORMAZZA (Documentario autarchico) 3° ROVINE ROMANE IN TUNISIA (Documentario d'attualità)

Mercoledì 1 febbraio ore 21,15

- PRIMA SERATA CULTURALE DEDICATA ALL'AVIAZIONE 1° LE ALTE VIE DELL'ARIA 2° ESPRESSO AEREO «ROMA-BERLINO» 3° VOLO A VELA (Importante realizzazione sul Volo a vela) 4° LE LETTERE TRASVOLANO L'OCEANO (Documentario rarissimo e di straordinario valore tecnico) 5° PILOTI DELL'ARIA I biglietti si possono prenotare presso l'Agezia «Stipel» Galleria Vitt. Emanuele.

Premi agli eroi della montagna

Il Prefetto di Aosta ha istituito il «Premio della Montagna 3 Gennaio», assegnato quest'anno per la prima volta, ma avente carattere permanente, premio che ha un significato politico ed insieme educativo: come il 3 gennaio mussoliniano rappresentò la riscossa del Fascismo contro i suoi nemici, così, adattata alle modeste proporzioni locali, la iniziativa intende essere un'educazione fascista ripresa per lo sviluppo delle energie della Valle d'Aosta. Il premio è costituito da una somma globale di 5 mila lire, suddivise in varie parti. Il 5,corrente, a Valtournanche, si è avuta la prima consegna di questi premi ai montanari che si sono distinti per atti di eroismo, di bontà e di sacrificio, premi erogati dalla Federazione fascista di Aosta, dall'Amministrazione provinciale, dalla Società Cogne e da altri Enti. Erano presenti il Prefetto e il Federale di Aosta, l'on. Sertoli, il generale comandante la Divisione alpina Taurinense Paolo Micheletti col generale degli alpini Puntoni, nonché altre autorità locali. Schierate in fondo alla sala del Municipio, si trovavano tutte le guide del Cervino, col capitano Bich, loro presiden-

UN GRANDE DOCUMENTARIO ITALIANO



«Minatori al lavoro nella cava (m. 2100 s. l. m.) della diga di Morasco», dal film «La costruzione di due grandi dighe per laghi artificiali in Val Formazza», film realizzato dal «Luce» per conto dell'Impresa Girota. Si proatterà mercoledì 25 corrente al Teatro della Triennale di Milano

che, si è avuta la prima consegna di questi premi ai montanari che si sono distinti per atti di eroismo, di bontà e di sacrificio, premi erogati dalla Federazione fascista di Aosta, dall'Amministrazione provinciale, dalla Società Cogne e da altri Enti. Erano presenti il Prefetto e il Federale di Aosta, l'on. Sertoli, il generale comandante la Divisione alpina Taurinense Paolo Micheletti col generale degli alpini Puntoni, nonché altre autorità locali. Schierate in fondo alla sala del Municipio, si trovavano tutte le guide del Cervino, col capitano Bich, loro presiden-

SCIONIX

Tipi A per neve asciutta, farinosa. Tipo B per neve scioglita o rocciosa. Tipo C per neve scioglita o rocciosa. Tipo F per incoillare pelli di foca. PRODOTTI ITALIANI E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6



Pista, Pista!

Sci a nolo tutto per lo sport da BORTOLETTI & C. Milano, Via Porpora 15 Tel. 28646

SCI TUTTO per NEVE e GHIACCIO CONFEZIONI TUTTO PER LO SPORT L. SEVESO 6 VIA BRERA 6 MILANO - Tel. 80 873

La nuova ORAZIO PINCELLI Ditta di VIA MONFORTE 45 - MILANO - TELEFONO 70 580

ORAPIN è già meta di provetti sciatori

- Sci Orapin d'icori laminati L. 130 Bastoni sci tonchino nero, rotelle alluminio L. 50 Scarpe Orapin discesa suole gomma L. 140 Pantaloni Orapin su misura Gabardin o diagonali L. 140

da TROVERETE I PREZZI CONVENIENTI E I CONSIGLI DI UN ESPERTO SCIATORE ALPINISTA CHE SOLI POSSONO DARVI UN EQUIPAGGIAMENTO PERFETTO



VITALE BRAMANI Via Spiga n. 8 - MILANO

RAMIZZA SPORT INVERNALI MILANO VIA RAFFAELE TEL. 82-302

Il nuovo listino prezzi viene inviato gratuitamente a richiesta

U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

Bottosoz, Valpellice - Canavesana - Valleusa - Venaria Reale - Settimo Torinese

Tesserare O. N. D. F.

Sono consegnate prontamente ai soci le tessere...

Orario della Segreteria - Lunedì, 16.30 alle 18.30...

Attività culturale

Venerdì, 27 corr. ore 21 in Sede...

Un nuovo film

Il nostro socio Guido Maggioni ha girato nella località della Capanna S.A.I.T. un interessante...

Guida dei Monti d'Italia

Stanno per uscire i volumi che maggiormente interessano i nostri soci...

Gruppo Cine C.A.I.-U.G.E.T.

FALEVI SOCI del Gruppo Cine C.A.I.-U.G.E.T. Quota annua: lire 2.50...

Una serata a Bardonecchia

Sabato, 8 gennaio, in un salone dell'albergo Frejus di Bardonecchia...

Tessere per riduzioni ferroviarie

Rinnovo e richiesta tessere - Per disposizione del C.A.I. il giorno scaduto...

La vita nelle nostre Sezioni

VALLESUSA Rifugio Onelio Aprimo - Durante il mese scorso il Rifugio di Rio Secco...

VENARIA REALE

Gite - Un gruppo di nuovi soci ha festeggiato l'anno nuovo con una gita sciistica al Piano della Mussa...

REFERENDUM FRA I SOCI

Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

CALENDARIO GARE

22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Gare sociali di discesa libera e obbligatoria - Avanzo luogo al Terminillo...

CALENDARIO GARE

19 febbraio: Coppa Piani di Pozza (gara interprovinciale di fondo per 2.a e 3.a categoria)...

CALENDARIO GARE

12 marzo: Trofeo Bianco del Re Imperatore (gara nazionale di discesa obbligatoria gigante)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Giro del Pizzo Formica (gara di sci di fondo)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

Per il mese corrente la sottosezione indice le seguenti gite:

22: Piani di Livata-M. Calvo; 29: Piana di Livata-M. Calvo; 29: Piana di Livata-M. Calvo...

Gite effettuate

Nelle scorse settimane sono state effettuate tutte le gite in programma...

Credenziali di ribasso 70 per cento

Ogni socio delle categorie vitalizi, ordinari di sesso maschile ed età compresa tra 15 ed i 50 anni...

Credenziali 50 per cento di ribasso

Non hanno diritto tutti i soci durante tutto l'anno indistintamente senza limiti né di numero né di distanza...

Credenziali collettive 50 per cento

E' concessa a tutti i soci in comitiva di almeno 5 persone. La riduzione si ottiene esibendo una speciale credenziale collettiva in duplice copia...

Avvertenze

Le credenziali si rilasciano unicamente per viaggio a scopo alpinistico. Nella richiesta bisogna indicare oltre al numero del tesseraio...

Visitate la splendida Vallestretta

che la bellezza della Vallestretta, che la bellezza della Vallestretta, che la bellezza della Vallestretta...

Corso di addestramento e perfezionamento C.A.I.-U.G.E.T.

Tutte le domeniche sul campo scuola riservato alla UGET sotto la direzione dei maestri di sci di Bardonecchia...

Orario delle lezioni

dalle 10,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 16,30.

Orario del viaggio Torino-Bardonecchia

Partenza: P. N. ore 8,30; arrivo a Bardonecchia ore 17,30; arrivo a Torino ore 19,42.

Tariffe

Soci Uget, gratis - Non soci L. 3 per lezione; 10 lezioni L. 25 - Affitto sci: L. 4 per domenica.

La vita nelle nostre Sezioni

VALLESUSA Rifugio Onelio Aprimo - Durante il mese scorso il Rifugio di Rio Secco...

VENARIA REALE

Gite - Un gruppo di nuovi soci ha festeggiato l'anno nuovo con una gita sciistica al Piano della Mussa...

REFERENDUM FRA I SOCI

Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

CALENDARIO GARE

22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Gare sociali di discesa libera e obbligatoria - Avanzo luogo al Terminillo...

CALENDARIO GARE

19 febbraio: Coppa Piani di Pozza (gara interprovinciale di fondo per 2.a e 3.a categoria)...

CALENDARIO GARE

12 marzo: Trofeo Bianco del Re Imperatore (gara nazionale di discesa obbligatoria gigante)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Giro del Pizzo Formica (gara di sci di fondo)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

La relazione del raduno di Dobbiaco, che ha avuto, come si prevedeva, un grande successo, è rimandata al prossimo numero.

Gruppo Sciatori Penna Nera

V.R. Elena, Caffè Centrale MILANO

Prossime gite

22 gennaio: Traversata del Pizzo Formica (programma: 12 ore di sci di fondo)...

Quota L. 17 (non soci L. 20)

Iscrizioni presso la Sede nel giorno di partenza...

4-5 febbraio: Bardonecchia, oppure Salice d'Uzizza

Il programma dettagliato verrà inviato ai soci.

Compagnato sociale di fondo

Come si sta già commentato, il campionato sociale di sci di fondo si svolgerà in tre distinte gare...

Attività sociale

Nel dare un rapido, sintetico resoconto delle manifestazioni svoltesi in quest'ultima quindicina...

Sci CAI dell'Urbe

Lo SCI CAI dell'Urbe costituisce il Gruppo Sciatori della Sezione dell'Urbe del C.A.I. ed ha due categorie di soci...

II Settimana sciistica

Lo SCI CAI dell'Urbe organizza una settimana sciistica dal 19 al 25 gennaio...

REFERENDUM FRA I SOCI

Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

CALENDARIO GARE

22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Gare sociali di discesa libera e obbligatoria - Avanzo luogo al Terminillo...

CALENDARIO GARE

19 febbraio: Coppa Piani di Pozza (gara interprovinciale di fondo per 2.a e 3.a categoria)...

CALENDARIO GARE

12 marzo: Trofeo Bianco del Re Imperatore (gara nazionale di discesa obbligatoria gigante)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Giro del Pizzo Formica (gara di sci di fondo)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

Il programma della gara ed il relativo regolamento verrà inviato a tutti i soci.

Gruppo Sciatori Penna Nera

V.R. Elena, Caffè Centrale MILANO

Prossime gite

22 gennaio: Traversata del Pizzo Formica (programma: 12 ore di sci di fondo)...

Quota L. 17 (non soci L. 20)

Iscrizioni presso la Sede nel giorno di partenza...

4-5 febbraio: Bardonecchia, oppure Salice d'Uzizza

Il programma dettagliato verrà inviato ai soci.

Compagnato sociale di fondo

Come si sta già commentato, il campionato sociale di sci di fondo si svolgerà in tre distinte gare...

Attività sociale

Nel dare un rapido, sintetico resoconto delle manifestazioni svoltesi in quest'ultima quindicina...

Sci CAI dell'Urbe

Lo SCI CAI dell'Urbe costituisce il Gruppo Sciatori della Sezione dell'Urbe del C.A.I. ed ha due categorie di soci...

II Settimana sciistica

Lo SCI CAI dell'Urbe organizza una settimana sciistica dal 19 al 25 gennaio...

REFERENDUM FRA I SOCI

Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

CALENDARIO GARE

22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Gare sociali di discesa libera e obbligatoria - Avanzo luogo al Terminillo...

CALENDARIO GARE

19 febbraio: Coppa Piani di Pozza (gara interprovinciale di fondo per 2.a e 3.a categoria)...

CALENDARIO GARE

12 marzo: Trofeo Bianco del Re Imperatore (gara nazionale di discesa obbligatoria gigante)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Giro del Pizzo Formica (gara di sci di fondo)...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

29 gennaio: Festa della Befana in Sede - Forse il mutamento troppo radicale portato quest'anno alla festa da noi organizzata...

CALENDARIO GARE

NOTE sui RIFUGI

Inaugurazione della "Pozi" all'Alpe di Stusi

Il 26 scorso, all'Alpe di Stusi, è stata solennemente inaugurata la capanna invernale che porta il nome della Medaglia d'Orto Aurelio Pozzi...

Uno studente del Politecnico di Milano

Il giorno dell'Epifania, durante un'escursione sciistica, è stato travolto ed ucciso da una slavina caduta dalle pendici del Sasso-patto il bulgaro Tschamba-Fii...

Publicazioni ricevute

Le Vie d'Italia, rivista mensile di C. T. L. gennaio 1952. Contiene un interessante articolo di Giorgio Pell' sulla nuova strada dalla valle d'Issero all'Alpe di Stusi...

Piccola Pos

Dot. A. P. Brignano - Bene - articoli per lo Stelvio. Grazie degli auguri che ricambiamo nel modo più cordiale.

Novità a Valcava

Il camerata e collaboratore cav. Luigi Flumiani è stato nominato dall'Ente provinciale del turismo di Bergamo, commissario della neo-costituita "Pro Valle di Stusi - Valcava" Data la competenza del Flumiani in fatto di organizzazione di sport invernali...

SCIATORI adottate prodotti EMOR

FASSETTE - GHETTE - MOLLETTE elastiche nei due sensi VISIERE SPECIALE - GRODRE PARADISCHNE Tutto tecnicamente perfetto

Per completare il vostro equipaggiamento rivolgetevi da GIUSEPPE MERATI MILANO

45 minuti da Trento (2124 m. s. m.) Funivia: Zambana - Fal - Pagnanella - Nove: dicembre-aprile

F.I.S.I. - SCUOLA SCI S. Caterina Valfurva

45 minuti da Trento (2124 m. s. m.) Funivia: Zambana - Fal - Pagnanella - Nove: dicembre-aprile

Visitate la Pagnanella

45 minuti da Trento (2124 m. s. m.) Funivia: Zambana - Fal - Pagnanella - Nove: dicembre-aprile

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si